



Comune di
Almese

Città Metropolitana di Torino

AFFIDAMENTO DEI LOCALI DELL'EDIFICIO SEDE DEL CENTRO SOCIALE MILANERE

**Attività di affidamento locali presenti nello stabile comunale di
Frazione Milanere di Almese meglio noto come
"Centro Sociale di Milanere"**

COMUNE DI ALMESE

Piazza Martiri della Libertà n. 48 – Almese (TO)

CENTRO SOCIALE MILANERE

Via della Chiesa, 1 – Almese fraz. Milanere (TO)

Elaborazione a cura del
Datore di Lavoro
Dott. Andrea CAVALIERE



In collaborazione con il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione
Andrea COSTANTINO

INDICE

SEZIONE IDENTIFICATIVA: ANALISI DEI RISCHI	3
PREMESSE	4
SOGGETTI COINVOLTI.....	4
GESTIONE DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DEI LOCALI AFFIDATI ALLE ASSOCIAZIONI E DEI LOCALI AFFERENTI AL CENTRO SOCIALE MILANERE.....	6
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	13
RISCHI INTERFERENZIALI E AZIONI DI TUTELA.....	13
GIUDIZIO DEL RISCHIO.....	16
GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEI LOCALI AFFIDATI ALLE SINGOLE ASSOCIAZIONI.....	17
CONTENUTO MINIMO CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO DM 388/03	18
CONCLUSIONI	19
ALLEGATO: Planimetria di emergenza ed evacuazione	21

**SEZIONE IDENTIFICATIVA:
ANALISI DEI RISCHI**

PREMESSE
Analisi dei rischi

Il presente documento è un estratto dell'analisi dei rischi per i locali affidati alle associazioni e per i locali afferenti al Centro Sociale di Milanere ubicati all'interno dell'edificio situato in via della Chiesa 1 ad Almese fraz. Milanere.

Il presente documento è predisposto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 dal Comune di Almese ed è finalizzato ad individuare ed esplicitare i rischi presenti all'interno dei locali sopra identificati.

Nel presente documento vengono individuate altresì le misure di prevenzione e protezione da adottare durante il normale svolgimento delle attività ricreative e/o culturali, nonché in caso di emergenza.



SOGGETTI COINVOLTI

COMUNE	COMUNE DI ALMESE
Datore di lavoro	<i>Dott. Andrea CAVALIERE</i>
R.S.P.P.	<i>Sig. Andrea COSTANTINO</i>
Responsabile attività	

CONTRAENTE	Associazione Centro Sociale di Milanere
Presidente / Responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	Comitato della Fiera Agricola e Zootecnica di Milanere
Presidente / Responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	Amici del Palio Circolo Culturale
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	ASD Aires Nuevos
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	Università della Terza Età – Unitre Sezione di Almese
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	Moderne Officine Valsusa APS
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

GESTIONE DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DEI LOCALI AFFIDATI ALLE ASSOCIAZIONI E DEI LOCALI AFFERENTI AL CENTRO SOCIALE MILANERE

Premessa

L'utilizzo dei locali ubicati presso l'edificio avviene tramite l'ingresso principale e n. 2 ingressi che affacciano sul cortile interno.

Le organizzazioni operanti all'interno dei locali dell'edificio ubicato sono le seguenti:

- *Associazione Centro Sociale di Milanere.*
- *Comitato della Fiera Agricola e Zootecnica di Milanere.*
- Altre attività / associazioni che temporalmente occupano questi locali

Ubicazione accessi



Accesso locale aggregazione



Accesso porta vetri salone



Accesso porta di sicurezza



Accesso cancello cortile posteriore

Utilizzo dei locali e orari di utilizzo

Nel dettaglio i locali affidati alle organizzazioni sopra citate sono i seguenti:

Organizzazione	Locali	Piano	Accesso
Associazione Centro Sociale di Milanere	Locale aggregazione (sala più grande) Bagno Cucina Locale riunioni (sala più piccola) Salone Polivalente	Piano Terra	Accesso locale aggregazione
Comitato della Fiera Agricola e Zootecnica di Milanere	Ufficio/locale comitato Salone Polivalente	Piano Terra	Accesso porta di sicurezza
"Vari"	Salone Polivalente	Piano Terra	Accesso porta vetri salone Accesso/uscite porte di sicurezze

L'accesso per le persone disabili a tutti i locali avviene tramite i tre ingressi sopra identificati a livello terreno.

Parte delle associazioni sopra citate svolge la propria attività in orari ben definiti, mentre per l'utilizzo del salone polivalente ad associazioni e/o enti vari, lo stesso viene definito di volta in volta con l'ufficio cultura del Comune di Almese.

La tabella seguente illustra indicativamente gli orari di utilizzo dei locali da parte di ciascuna Associazione.

Per gli utilizzatori "vari" le date di occupazione e i conseguenti orari devono essere concordati con il Comune di Almese e con le occupazioni già stabilite eventualmente con le Associazioni già presenti (Ass. Centro Sociale di Milanere, Comitato della Fiera Agricola, ec...) e sopra già menzionate con le proprie sedi

Organizzazione	Orari
Associazione Centro Sociale di Milanere	Tutti i giorni secondo esigenze dell'associazione La necessità di utilizzo del Salone Polivalente deve essere comunicata al Comune di Almese (anche solo via email)
Comitato della Fiera Agricola e Zootecnica di Milanere	Tutti i giorni secondo esigenze dell'associazione La necessità di utilizzo del Salone Polivalente deve essere comunicata al Comune di Almese (anche solo via email)

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs 81/08, sono a carico del "Datore di Lavoro" delle Associazioni (Soggetto nominato dalle stesse Associazioni e/o dal Presidente pro-tempore delle stesse) tutti gli adempimenti previsti dal citato decreto ove applicabili. In caso di eventi organizzati dal Comune il "Datore di Lavoro" è considerato il Sindaco

Potenziati interferenze

Le potenziali interferenze tra le diverse organizzazioni, incluse le società / associazioni varie che affittano il Salone Polivalente è minima e regolata secondo quanto indicato in premessa.

Piano	Organizzazioni	Orari	Locali
Terra	Tutte	vari	Locali comuni potenzialmente utilizzabili come ad esempio i servizi igienici nell'area del polivalente

In caso di emergenza occorre evacuare immediatamente seguendo i percorsi indicati nei layout allegati (**VEDERE Planimetrie di evacuazione**) e contattare un Soggetto Responsabile dell'Ente Proprietario dopo avere avvisato le Autorità Pubbliche.

Procedere alla gestione delle emergenze con l'utilizzo delle attrezzature presenti (estintori, ecc.) solo se vi sono persone / soggetti muniti di corsi di soccorso appartenenti a ciascuna associazione / società che occupa lo stabile in questi momenti di pericolo.

Queste persone, individuate in caso di pericolo, dovranno possedere e requisiti riconosciuti per Legge che si conseguono con la **formazione specifica "antincendio" e "primo soccorso"** rispettivamente ai sensi del D.M. 02/09/2021 e del D.M. n. 388/2003, **per i quali sono stati prodotti gli attestati di formazione previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. in possesso delle stesse Associazioni / Società.**

Diversamente contattare i soccorsi esterni al **numero unico di emergenza 112**.

L'edificio è dotato di SCIA antincendio / certificato di prevenzione incendi per le seguenti attività:

- 65.1.B - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (fino a 200 persone), ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.
- 74.1.A - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW).

Come previsto dal "**Certificato di Prevenzione Incendi**" il numero di estintori previsti e gli idranti rispettano quanto autorizzato dal Comando Provinciale.

Si elencano le principali *misure di prevenzione e protezione adottate* durante il normale svolgimento delle attività ricreative e/o culturali, nonché in caso di emergenza a cura degli utenti dell'edificio di via della Chiesa,1.

Misure di prevenzione da parte del Comune di Almese (Ente Proprietario)

- ❖ Dotazione di tutti i locali di planimetrie di evacuazione che illustrino la posizione dell'osservatore e le vie di esodo adiacenti.
- ❖ Indicazione di un punto di raccolta e individuazione materiale dello stesso tramite apposita cartellonistica.
- ❖ Verifica periodica che tutti i mezzi di estinzione incendi siano ben visibili e privi di ostacoli e manutenzione degli stessi.
- ❖ Verifica periodica funzionamento e manutenzione delle porte antincendio.
- ❖ Verifica e corretto funzionamento e manutenzione delle luci di emergenza.
- ❖ Verifica e corretto funzionamento e manutenzione dei rivelatori di fumo.
- ❖ Verifica e corretto funzionamento e manutenzione del sistema antincendio ed EVAC.
- ❖ Ancoraggio di tutti gli scaffali e armadi presenti presso i locali e comunque stabilizzazione degli stessi, al fine di evitarne il ribaltamento.
- ❖ Monitoraggio di eventuali crepe presenti nei locali della struttura.
- ❖ Verifica periodica della corretta tenuta di tutti gli oggetti appesi alle pareti e al soffitto.
- ❖ Applicazione dei cartelli di divieto di accesso ai non autorizzati ai locali deposito.
- ❖ Monitoraggio periodico della presenza dei cartelli di divieto di fumo.
- ❖ Verifica semestrale del contenuto della cassetta di primo soccorso ubicata nell'antibagno dei bagni comuni
- ❖ Verifica biennale della corretta funzionalità e manutenzione dell'impianto di messa a terra.
- ❖ Per gli eventi organizzati e/o presenti presso la "Sala Polivalente" si tenga conto che:

. i posti a sedere formati con sedie mobili devono essere rigidamente collegate tra loro in file.

. ciascuna fila non conterrà più di 10 sedie in gruppi di 10 file

. nessuno spettatore potrà sostare in piedi quando utilizzata come sala convegni con 198 posti a sede (max)

Misure di prevenzione da intraprendere da parte delle associazioni o terzi a cui sono affidati i locali e che sono presenti presso il l'edificio di via della Chiesa, 1.

- ❖ E' vietato consumare cibi e bevande all'interno dei locali se non espressamente autorizzati
- ❖ Divieto di apertura e/o manomissione dei quadri elettrici presenti all'interno dei locali.
- ❖ Divieto di apertura e/o manomissione dell'impianto antincendio ed EVAC presenti all'interno dei locali.
- ❖ Divieto di apertura e/o manomissione del locale tecnico pannelli fotovoltaici presente all'esterno del locale.
- ❖ Divieto di apertura e/o manomissione del locale centrale termica presente all'esterno del locale.
- ❖ Ciascuna associazione deve possedere una cassetta di pronto soccorso con all'interno tutta la dotazione NON SCADUTA di cui all'Allegato 1 e /o Allegato 2 al DM 388/2003 (in ogni caso l'Ente Proprietario ha messo a disposizione una cassetta ubicata nell'antibagno dei bagni comuni)
- ❖ I mezzi di estinzione incendio a disposizione possono essere utilizzati solo da personale debitamente formato (ADDETTI ANTINCENDIO LIVELLO 2 - RISCHIO MEDIO per cui risulta necessario produrre attestato specifico).
- ❖ E' vietato introdurre materiali e /o prodotti chimici pericolosi / infiammabili.
- ❖ L'intervento di primo soccorso potrà essere effettuato esclusivamente da personale debitamente formato (ADDETTO PRIMO SOCCORSO gruppo B/C).
- ❖ Alla fine delle attività svolte da ciascuna associazione, i locali devono essere lasciati nelle medesime condizioni in cui sono stati trovati.
- ❖ Le vie di esodo e le uscite di emergenza devono essere sempre lasciate sgombre da materiale che possa restringere la larghezza delle stesse o impedirne anche parzialmente la fruizione.
- ❖ Non è consentito il deposito di attrezzature all'interno dei locali salvo quelle necessarie per svolgere l'attività che dovranno essere rimosse e adeguatamente sistemate al termine dell'attività stessa.
- ❖ Tutta l'attrezzatura antincendio (idranti, estintori, pulsanti di allarme, ecc) deve essere sempre lasciata sgombra da materiale che possa impedirne l'utilizzo.
- ❖ L'utilizzo delle attrezzature dovrà essere conforme alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro ed in ogni caso seguendo le istruzioni del costruttore.
- ❖ E' vietato introdurre materiale elettrico o attrezzature elettriche non autorizzate da parte dell'ufficio tecnico del Comune di Almese. L'eventuale utilizzo di prolunghe, prese multiple, ecc deve essere valutato dai tecnici del Comune di Almese
- ❖ Rispetto del divieto di fumo e divieto di utilizzo di qualsiasi altra fonte di innesco.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Legislazione E Criteri Generali Di Valutazione

La significatività dei rischi è da considerarsi un insieme di condizioni che possono causare danni a persone ed il suo valore è una funzione che dipende direttamente sia dalla probabilità d'accadimento dell'evento che dalle sue probabili conseguenze e può essere identificato con la seguente espressione matematica:

$$R = f(P,G,F,M)$$

in cui:

- R ⇒ Rischio.
- P ⇒ Probabilità che possa avvenire un evento indesiderato.
- G ⇒ Gravità dell'evento.
- F ⇒ Frequenza dell'esposizione.
- M ⇒ Misure in atto.

I parametri si assumono direttamente proporzionali al livello di rischio: maggiori sono la gravità, la frequenza dell'esposizione e probabilità d'accadimento, e maggiore è l'entità del rischio.

Le classificazioni adottate sono stabilite dalla seguente scala di valutazione delle conseguenze dell'evento dannoso:

PROBABILITÀ (P)	
1	<u>Remota:</u> Mai verificata in passato. Ipotesi puramente concettuale (se capitasse susciterebbe incredulità, può provocare un danno per la concomitanza di più' eventi poco probabili indipendenti: non sono noti episodi già verificatisi).
3	<u>Bassa:</u> Uno, due casi nella storia dell'azienda originati da motivi eccezionali. Evento possibile, ma non probabile (se capitasse susciterebbe grande sorpresa, può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi, sono noti rari episodi).
7	<u>Alta:</u> Vi sono notizie della concretizzazione della causa, anche senza conseguenza: Evento probabile (il verificarsi, susciterebbe una moderata sorpresa, il pericolo evidenziato può provocare un danno anche non in modo automatico e diretto, è noto qualche episodio in cui tale pericolo ha creato un danno).
10	<u>Molto alta:</u> Constate buone possibilità del verificarsi della causa. Evento inevitabile (nel tempo) se non vengono adottate opportune misure di prevenzione (il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore; esiste una correlazione diretta tra il pericolo ed il danno ipotizzato per il personale; si sono già verificati, per lo stesso pericolo e in situazioni operative simili, altri episodi).

GRAVITÀ (G)	
1	<u>Trascurabile:</u> Danno lieve senza conseguenze. Nessun tipo di ferita/lesione.
3	<u>Bassa:</u> Ferite di modesta entità (abrasioni, tagli), lesioni reversibili.
7	<u>Alta:</u> Ferite gravi (fratture, debilitazione grave, amputazione, ecc.).
10	<u>Molto alta:</u> Danni personali letali.

FREQUENZA DELL'ESPOSIZIONE (F)	
1	<u>Occasionale:</u> Esposizione saltuario.
2	<u>Frequente:</u> Esposizione presente tutti i giorni/settimanalmente, ma non in modo continuativo.
3	<u>Continuativo:</u> Esposizione al pericolo sempre possibile (tutti i giorni, in modo continuativo in quanto correlato ad attività abituale e mansione specifica).

MISURE IN ATTO (M)	
1	<u>Prevenzione automatica</u> Prevenzione automatica, ridondanza di metodi e sistemi, prevenzione massima con le attuali conoscenze tecniche.
2	<u>Prevenzione non automatica</u> Prevenzione non automatica, informazione e formazione del personale, addestramento specifico effettuato. Utilizzo di DPI e DPC. Esistono procedure di prevenzione, indicazioni comportamentali, prevenzione affidata solo agli uomini.

La relazione per la quantificazione del rischio pertanto diventa:

$$R = P \times G \times F \times M$$

Si costruisce la tabella seguente che delinea quattro fasce di rischio progressivamente crescenti.

Rischio Trascurabile (Rischio accettabile)	Rischio moderato (Rischio accettabile)	Rischio rilevante	Rischio grave
1 ÷ 54	55 ÷ 180	181 ÷ 420	421 ÷ 600
Area in cui i pericoli potenziali sono sotto controllo. Aspetti da tenere sotto controllo mediante ispezioni, analisi, monitoraggio.	Area in cui verificare che i pericoli potenziali sono sotto controllo, ma da monitorare costantemente per verificare che i pericoli potenziali non siano in incremento. Gli interventi possono essere di tipo preventivo o correttivo.	Area in cui individuare e programmare interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per ridurre le probabilità di rischio, gli interventi sono di tipo correttivo.	Area in cui individuare ed effettuare immediatamente interventi di tipo correttivo e decidere i miglioramenti con interventi di eliminazione, protezione e prevenzione per controllare i fattori G-P.
Intervento proponibile da effettuare se: - $G > 3$ - $P > 3$ - $M = 2$ - si verifica una segnalazione incidente o incidente mancato causato dal pericolo potenziale in oggetto. Nessun intervento da effettuare negli altri casi	Intervento proponibile da effettuare se: - $G > 3$ - $P > 3$ - $M = 2$ - si verifica una segnalazione incidente o incidente mancato causato dal pericolo potenziale in oggetto. Nessun intervento da effettuare negli altri casi	Intervento Programmato da effettuare entro 3 mesi se: - $G > 7$ - $P > 7$ da effettuare entro 6 mesi se: - in tutti gli altri casi.	Intervento Immediato da effettuare entro i tempi minimi tecnici necessari per la realizzazione dell'intervento e/o approvvigionamento del materiale, e temporaneamente attuare le misure provvisoriale, al fine di eliminare o ridurre il rischio.

PRINCIPI GENERALI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI INTERFERENZIALI E AZIONI DI TUTELA

Valutazione Dei Rischi

Attività, lavori o fasi dei lavori	Rischi	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio COMUNE DI ALMESE	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio OCCUPANTI DELLE ASSOCIAZIONI O GRUPPI DI VOLONTARI	P	G	F	M	RISCHIO
Ingresso alle aree dell'edificio di via della Chiesa, 1	Ingresso di persone sconosciute	-	Chiusura a chiave delle porte di ciascun locale assegnato a ciascuna associazione temporalmente non utilizzato.	3	3	2	1	18
	Incendio LIVELLO 2 (RISCHIO MEDIO)	Predisposizione del piano di evacuazione e delle procedure di emergenza. Installazione presso tutti i locali di apposite planimetrie recanti la posizione dell'osservatore e le vie di esodo prossime allo stesso. Installazione e verifica periodica dei presidi antincendio riportati nella SCIA / Certificato di Prevenzione Incendi. Presenza di cartellonistica di emergenza e di divieto. Presenza di illuminazione di emergenza. Cartellonistica "vietato fumare" Pulizia annuale degli impianti di riscaldamento.	Presa visione del piano di emergenza prima di accedere ai locali. Divieto di uso di fiamme libere e rispetto dei divieti presenti. Divieto di introduzione di sostanze e/o prodotti infiammabili. Eventuale personale addetto alla gestione delle emergenze formato e informato. Divieto di bloccare le porte ignifughe con cunei fermaporta o altri mezzi che ne impediscano la chiusura e dunque il corretto funzionamento. Divieto di posizionare materiale nel raggio di 1 mt da qualunque presidio antincendio e primo soccorso Divieto di bloccare o depositare materiale nelle vie di fuga e di fronte alle uscite di sicurezza	3	3	3	1	27

Attività, lavori o fasi del lavori	Rischi	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio COMUNE DI ALMESE	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio OCCUPANTI DELLE ASSOCIAZIONI O GRUPPI DI VOLONTARI	P	G	F	M	RISCHIO
Attività all'interno / esterno dei locali assegnati a ciascuna associazione	Scivolamenti o cadute a livello	Cartellonistica di sicurezza Verifica che le vie di transito siano sempre libere da ostacoli. Cartello "attenzione pavimento bagnato" durante le attività di pulizia presso i locali la cui pulizia è assicurata dall'ente comunale. Ispezione visiva della pavimentazione e segnalazione di eventuali zone bagnate/scivolose. Manutenzione periodica superfici calpestabili ed ambienti in generale	Personale informato e formato sul rischio. Mantenimento delle aree di lavoro in condizioni di ordine e pulizia. Rispetto della cartellonistica di sicurezza. Regolare pulizia dei pavimenti Cartello "attenzione pavimento bagnato" durante le attività di pulizia presso i locali la cui pulizia è assicurata dal responsabile dell'associazione. Ispezione visiva della pavimentazione e segnalazione di eventuali zone bagnate/scivolose. Evitare di depositare materiali in prossimità delle uscite e delle zone di passaggio Rimuovere lo scatolame, gli imballaggi ed ogni altro oggetto che possa costituire rischio di inciampo Sistemare i cavi in modo da evitare di inciampare o di rimanere impigliati	3	3	1	2	18
	Tagli, urti, compressioni	Manutenzione periodica di macchine impianti e attrezzature.	Personale informato e formato sul rischio.	3	3	1	2	18
	Rischio di investimento/incidenti	/	Prestare attenzione al transito veicolare in corrispondenza dell'uscita esterna su cortile e sulla via pubblica. Segnalazione e delimitazione delle aree di lavoro esterno (ove del caso).	3	10	1	2	60

Attività, lavori o fasi dei lavori	Rischi	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio COMUNE DI ALMESE	Misure preventive e protettive adottate al fine di ridurre e/o eliminare il rischio OCCUPANTI DELLE ASSOCIAZIONI O GRUPPI DI VOLONTARI	P	G	F	M	RISCHIO
	Elettrocuzione	Manutenzione periodica degli impianti. Progetto impianto elettrico. Dichiarazione di conformità. Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra. Segnaletica di sicurezza.	Personale informato e formato sul rischio. Divieto assoluto di interazione con l'impianto elettrico (in caso di necessità rivolgersi al responsabile dell'Ente proprietario) Divieto di utilizzo di materiale elettrico o attrezzature elettriche non autorizzate dall'Ente Proprietario	3	7	1	2	42
Utilizzo di impianto idrico/sanitario	biologico	Manutenzione e verifica periodica dell'impianto e dei filtri dell'impianto idrico Verifica periodica legionella e acque destinate al consumo umano	Personale informato e formato sul rischio	3	7	2	2	84
Utilizzo di materiali di consumo	Taglio della cute Urti Cadute Inciampi Contatti accidentali	Attrezzature conformi alla vigente normativa in materia	Rispetto del regolamento comunale Personale informato e formato sul rischio. Attrezzature conformi alla vigente normativa in materia	3	3	3	1	27
Utilizzo dei locali (presenza dei controsoffitti e /o materiale appeso al soffitto) Presenza di armadi ed arredi	Caduta di materiale dall'alto Ferite e taglio della cute Schiacciamento da caduta degli elementi e/o arredi	Verifica periodica dello stato di conservazione dei controsoffitti e dei pendini di tenuta dell'intelaiatura Verifica / controllo periodico di materiale appeso al soffitto e ancoraggio arredi / scaffali	Segnalazione di eventuali anomalie al Comune	3	10	1	2	60

GIUDIZIO DEL RISCHIO Valutazione Dei Rischi
--

Il risultato dell'analisi dei rischi derivanti dall'uso dei locali, adottando le misure di prevenzione e protezione individuate, si può quantificare come:

	Grave
	Rilevante
X	Moderato
	Trascurabile
	Assente

GESTIONE DELLE EMERGENZE ALL'INTERNO DEI LOCALI AFFIDATI ALLE SINGOLE ASSOCIAZIONI

☐ - **CHI RILEVA IL PERICOLO** deve:

Comunicare l'allarme al responsabile dell'associazione, senza farsi prendere dal panico.

☐ - **IL RESPONSABILE DI CIASCUNA ASSOCIAZIONE** deve:

- 1) Mantenere il controllo generale dei locali;
- 2) In caso di principio d'incendio e di emergenza sanitaria deve IMMEDIATAMENTE chiamare un responsabile del Comune e se del caso il **numero unico di emergenza 112**, evitando rischi per la propria incolumità.
Se le condizioni lo prevedono ed è presente personale formato, utilizzare l'attrezzatura di emergenza (antincendio e primo soccorso) secondo quanto appreso nei corsi di formazione specifici effettuati ed in condizioni di sicurezza.
- 3) Mettere in stato di sicurezza gli impianti utilizzando gli interruttori di emergenza (sgancio tensione generale).



- 4) Se necessario, ordinare l'evacuazione verso il punto di raccolta tramite l'azionamento dei pulsanti di emergenza incendio e sirene ottiche acustiche o anche qualora l'allarme sia scattato automaticamente mediante i rilevatori di fumo ed effettuare la verifica affinché tutte le persone eventualmente presenti all'interno della sede, di cui occorre avere in ogni momento il quadro delle presenze, siano uscite.
- 5) In caso di evacuazione uscire nel più breve tempo possibile, seguendo l'apposita segnaletica con scritta bianca su campo verde, chiudendo prima le finestre e poi la porta dietro di sé.
- 6) Percorrere le "vie di esodo" senza panico né di corsa.
- 7) Comunicare il termine della situazione di emergenza.
- 8) Dichiarata la "cessazione" dell'emergenza valutare, UNITAMENTE CON IL PERSONALE DEL COMUNE DI ALMESE, se rientrare nei locali.

CONTENUTO MINIMO CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO DM 388/03
--

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2)
- Un paio di forbici
- Lacci emostatici (3)
- Ghiaccio pronto uso (2 confezioni)
- Sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

CONCLUSIONI

Al fine di evitare infortuni ai propri associati e/o a terzi, nonché danni alle cose, ciascuna Associazione, presa conoscenza di eventuali rischi esistenti, si impegna ad inviare:

- copia del presente documento firmata dal Responsabile di ciascuna Associazione/Società o persona che usufruisce di tali locali;
- descrizione dettagliata dei rischi connessi con la propria attività ricreativa e/o culturale da svolgersi presso i locali dell'edificio di Via della Chiesa, 1.
- copia della polizza assicurativa a tutela di eventuali danni a persone e a cose provocate durante l'esecuzione delle attività di adeguato importo;
- elenco delle attrezzature (se fornite, impiegate o semplicemente utilizzate) per lo svolgimento delle attività svolte da ciascuna Associazione/Società e/o gruppo di volontari, che devono essere rispondenti alle prescrizioni delle Leggi in materia di prevenzione degli infortuni e comunque tali da garantire la sicurezza degli Associati e dei soggetti terzi, evitando installazioni, sistemazioni ed impieghi di attrezzature non idonee;
- copia degli attestati di formazione degli addetti antincendio, evacuazione e primo soccorso che presidieranno i locali durante le attività svolte da ciascuna Associazione/Società.

E' compito del Responsabile dell'Associazione/ Società ecc.. divulgare tutte le informazioni contenute nel presente documento ai propri iscritti od associati.

Almese, _____

COMUNE	COMUNE DI ALMESE
Datore di lavoro	Dott. Andrea CAVALIERE
R.S.P.P.	Sig. Andrea COSTANTINO
Responsabile attività	

CONTRAENTE	Associazione Centro Sociale di Milanere
Presidente / Responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	Comitato della Fiera Agricola e Zootecnica di Milanere
Presidente / Responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	Amici del Palio Circolo Culturale
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	ASD Aires Nuevos
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

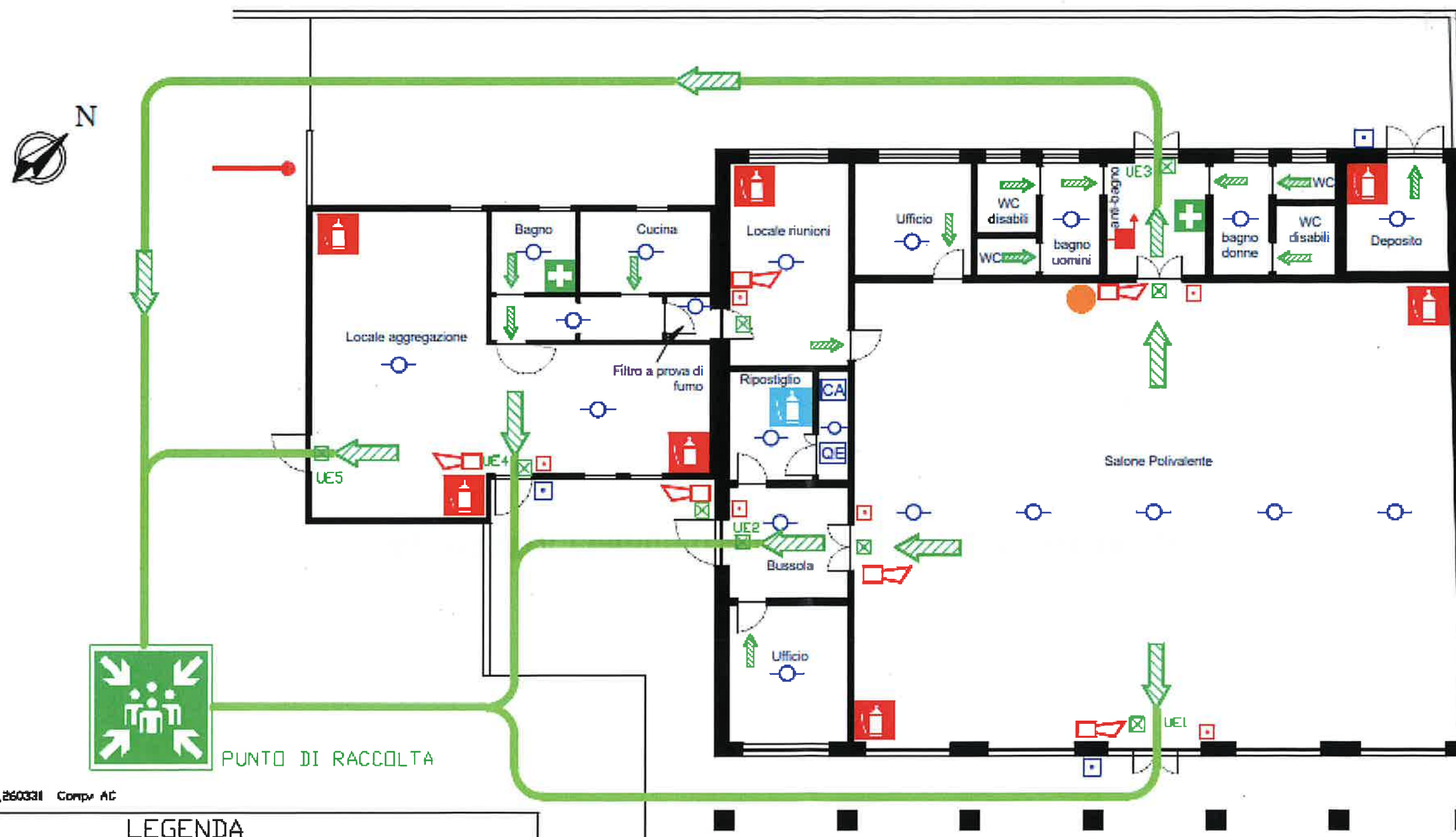
CONTRAENTE	Università della Terza Età – Unitre Sezione di Almese
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

CONTRAENTE	
Presidente / responsabile	
R.S.P.P.	
Responsabile attività	

ALLEGATO: Planimetria di emergenza ed evacuazione

PIANO DI EVACUAZIONE PIANO TERRA



PEplanCentro Sociale_260331 Comp AC

LEGENDA

Cassetta di primo soccorso		Allarme incendio	
Uscite e vie d'emergenza orizzontale		Rivelatore di fumo	
Centralina allarmi antincendio / EVAC		Pulsante sgancio tensione elettrica	
Attacco per autopompa UNI 70		Pulsante allarme incendio	
Quadro elettrico generale		Luce di emergenza	
Idrante Naspo		Estintore portatile a CO2	
Estintore portatile a polvere			

